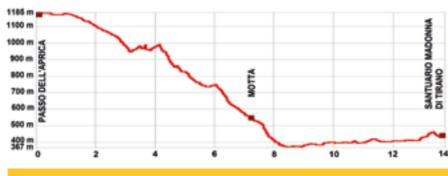




**TAPPA 10.**  
**Passo dell'Aprica- Tirano | 14 km**  
**Leg 10. Aprica - Tirano 14 km**

La tappa parte dal Santuario di Maria Ausiliatrice e attraversando l'Aprica scende in Valtellina in provincia di Sondrio. Dalla chiesa di Santa Maria Assunta si imbecca il sentiero storico dei Zapei D'Apriga tra boschi, edicole votive e panorami sulla valle sottostante. Si raggiunge la frazione di Motta del Comune di Villa di Tirano e si prosegue fino a camminare lungo le sponde Adda. Il tracciato prosegue in piano lungo il sentiero Valtellina, tra meleti e campi, terminando il cammino davanti al Santuario della Beata Vergine di Tirano.

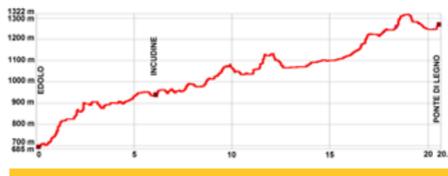
*This leg of the Walk starts from the Sanctuary of Maria Ausiliatrice, crosses Aprica and descends through Valtellina, in the province of Sondrio. From the church of Santa Maria Assunta, the route takes the historic Zapei D'Apriga path past woods, votive aedicules and views over the valley below. We reach the hamlet of Motta in the town of Villa di Tirano and continue until we walk along the banks of River Adda. The route continues on level ground along the Valtellina path, between apple orchards and fields, ending its journey in front of the Sanctuary of the Blessed Virgin of Tirano.*



**TAPPA 9 BIS.**  
**Edolo - Ponte di Legno | 20,5 Km**  
**Leg 9bis. Edolo - Ponte di Legno | 20,5 km**

Partendo da Edolo iniziamo una breve salita attraverso la frazione di Mù, dalla quale si scorge la piana sottostante. Da questo punto il percorso procede per tutto il tracciato lungo una comoda pista ciclabile/ pedonale con qualche sali e scendi non troppo impegnativi. La tappa attraversa aree boschive tipiche dell'Alta Valle, costeggiando il fiume Oglio che in questa zona è più stretto in quanto ci si avvicina alla sua fonte, e zone abitate. I paesi sono pochi e per lo più collocati sul versante opposto della valle. La via si conclude al paese di Ponte di Legno, importante stazione turistica estiva e invernale per la presenza di numerosi sentieri montani, piste sciistiche e il Passo del Tonale.

*Leaving Edolo we start slightly uphill passing through the hamlet Mù, from which we can see the plain down below. From this point the walk carries on for its entire length along a comfortable bike lane, with some not-too-challenging hills. The leg crosses some forested areas which are typical of the high valley, lining the river Oglio, which is narrower in this area, as its source is getting closer. The villages are not many and mainly located on the opposite side of the valley. The path finishes in Ponte di Legno, a well-known winter and summer tourist destination, thanks to its numerous mountain trekking lanes, ski slopes and the Tonale pass.*



**TAPPA 10 BIS.**  
**Ponte di Legno - Passo del Tonale | 9 Km**  
**Leg 10bis. Ponte di Legno - Tonale Pass | 9 km**

L'ultima tappa è breve ma abbastanza difficoltosa a causa del forte dislivello, si passa dai 1260 metri di Ponte di Legno ai 1883 metri di altitudine del Passo del Tonale. Il percorso si svolge completamente nella natura, la prima parte nei boschi di abete rosso e la seconda nei prati di alta quota. La tappa si conclude al Tonale presso il Sacriario commemorativo per i caduti della Grande Guerra. Questa tappa non è percorribile tutto l'anno, ma solo da Maggio a Ottobre/ Novembre, per la neve e la presenza lungo il tracciato di piste da sci. Superato il Passo si entra in Trentino Alto Adige e si può scendere in Val di Sole.

*The last leg of the walk is short but quite demanding, due to the considerable difference in altitude, passing from 1,260 Mt of Ponte di Legno to 1,883 Mt of the Tonale pass. The itinerary is completely surrounded by nature, first among European spruce woods and then through high-altitude fields. The leg ends in Tonale, at the memorial to the fallen of the First World War. This leg is not accessible all year round, but only from May to October/ November, due to snow and the presence of ski slopes along the way. After the pass it is possible to enter Trentino Alto Adige and descend towards Val di Sole.*



**Il Sito Unesco**  
**"Arte rupestre della Valle Camonica"**

Scorrendo il lungo elenco dei siti culturali della Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, al n. 94 si legge "Rock drawings in Valcamonica", ovvero "Arte rupestre della Valle Camonica", primo sito in Italia, nel 1979, ad essere riconosciuto quale patrimonio mondiale dell'umanità. Una ricchezza composta da più di 300.000 immagini incise e 2000 rocce istoriate, realizzate lungo un arco di tempo di oltre 12.000 anni e distribuite in 30 dei 41 comuni della Valle. Per valorizzare questo incredibile patrimonio, sono stati istituiti ben otto parchi d'arte rupestre, che si sviluppano dalla bassa all'alta Valle, concentrandosi soprattutto nella zona tra Ceto, Capo di Ponte e Sellero.

*Going through the long catalogue of the cultural sites on UNESCO's World Heritage List, n. 94 reads "Rock drawings in Valcamonica", that is "Valle Camonica Rock Art", the first site in Italy, in 1979, to be recognized as humanity's world heritage. A treasure made by over 300,000 engraved images and 2000 decorated rocks, made in a period of time of over 12,000 years, distributed in 30 out of 41 municipalities of the Valley. To promote this incredible property, as many as eight rock art parks have been established, developing from the lower to the upper Valley, concentrating especially in the mid-valley area, between Ceto, Capo di Ponte and Sellero.*

**Informazioni Information**

Sito Unesco n. 94 / Unesco site n. 94  
[www.vallecamonicaunesco.it](http://www.vallecamonicaunesco.it)

Benvenuti in Valle Camonica: la Valle dei Segni  
 La Valle Camonica è un territorio di racconti: per migliaia di anni gli uomini hanno lasciato qui, sulla pietra di queste montagne, il segno della loro presenza, di un passaggio, di un incontro.

Welcome to Valle Camonica: the Valley of Landmarks  
 Valle Camonica is a land of tales: for thousands of years men left here, on the stone of these mountains, the mark of their presence, of a passage, a meeting.

**È una produzione**

Con il contributo di  
 With the contribution of

Coordinamento editoriale / Publishing coordination  
 Comunità Montana di Valle Camonica

Testi, Revisione e editing / Texts, review and editing  
 Andrea Grava e Antonio Votino

Fotografie / Photographs  
 Andrea Grava e Antonio Votino

Traduzioni testi / Text translation  
 Kris Hagan Language Institute

Progetto grafico / Graphic design  
 www.lorenzocaffai.it

Stampa / Printing  
 Mediavalle - Darfo Boario Terme (Bs)

Informazioni / Information

Gruppo Facebook  
**Amici della Via Valeriana**  
 dal lago d'Iseo alla Valle Camonica

amici\_della\_via\_valeriana

E-mail: amiciviavaleriana@libero.it

www.viavaleriana.it



**Scopri anche**  
**Il Cammino**  
**di Carlo Magno**

12 tappe per un totale di circa 225 Km, dalla Città di Bergamo fino a Carisolo, in Trentino Alto Adige.

Un cammino che attraversa la Val Cavallina e l'intera Valle Camonica, sito Unesco e Riserva della Biosfera.

**Find out also about**  
**Charlemagne's**  
**Walk**

12 legs for a total length of about 225 km, from the city of Bergamo up to Carisolo, Trentino Alto Adige. A route that crosses Val Cavallina, the entirety of Valle Camonica and the Trentino Valleys, a Unesco site and Biosphere Reserve.

camminodicarlomagno.it



**IL CAMMINO DI CARLO MAGNO**  
**CHARLEMAGNE'S WALK**

Il Cammino di Carlo Magno si sviluppa da Bergamo a Carisolo (Trentino Alto Adige). Si sviluppa per circa 225 km ed è diviso in 12 tappe.

Il percorso si snoda per la maggior parte lungo la mezza costa dei rilievi montani. Nonostante sia un itinerario di media difficoltà presenta comunque alcune salite e discese abbastanza impegnative soprattutto nelle vicinanze dei passi alpini. L'altimetria varia da tappa a tappa, si parte da circa 380 metri slm di Bergamo alta per arrivare a circa 1883 metri slm al Tonale.

Il senso del Cammino, che ripercorre la leggenda di Carlo Magno, è unidirezionale e ci porta verso le montagne: partendo da Bergamo Alta si attraversano diverse vallate: valli D'Argon, Val Cavallina, Val Borlezza, Val Camonica, Val di Sole e Val Rendena. Il tracciato costeggia il Lago di Endine, il Lago d'Iseo e il Lago Moro.

*Charlemagne's Walk goes from Bergamo to Carisolo (Trentino Alto Adige). It stretches over 225 km and is divided into 12 legs. The route winds mainly along the mid-hillside of the mountains. Despite being an itinerary of medium difficulty, it still has some quite challenging climbs and descents, especially next to the Alpine passes. The altitude varies from leg to leg, starting from about 380 metres above sea level in Bergamo Alta and reaching about 1,883 metres above sea level in Tonale.*

*The direction of the route, which retraces the legend of Charlemagne, is unidirectional and takes us towards the mountains: starting from Bergamo Alta, it crosses several valleys: Valli D'Argon, Val Cavallina, Val Borlezza, Val Camonica, Val di Sole and Val Rendena. The route runs alongside Lake Endine, Lake Iseo and Lake Moro.*



**LA LEGGENDA DEL RE**  
**CON LA CROCE**  
**THE LEGEND OF THE KING**  
**WITH THE CROSS**

Il Cammino prende il nome da una leggenda del XV secolo che narra il passaggio del sovrano dalla Città di Bergamo a Carisolo. Carlo Magno attraversando tutti i territori conquista i castelli dei signori locali costringendoli alla conversione. Per celebrare le sue vittorie il sovrano fa costruire numerose chiese, a volte sopra i ruderi dei castelli precedentemente distrutti.

Il viaggio leggendario parte da Pavia, raggiunge Lodi, Bergamo con la Val Cavallina e arriva a Lovere presso il Lago d'Iseo e risale la Valle Camonica. Tra battaglie contro i pagani e fondazioni di nuove chiese passa per Monno dove si narra che, al Passo del Mortirolo, sgominò con violenza le truppe longobarde. Da qui Carlo Magno risale per il Passo del Tonale dove prosegue il suo viaggio in Trentino, diretto infine a Carisolo.

*The route takes its name from a 15th century legend, which narrates the passage of the sovereign from the city of Bergamo to Carisolo. While crossing these territories, Charlemagne conquered the castles of the local "signori" (landowners), forcing them to convert to Catholicism. In order to celebrate his victories, the king built several churches, sometimes on top of the ruins of the castles he destroyed. His legendary journey started from Pavia, passing through Lodi, Bergamo with Val Cavallina, arriving in Lovere by Lake Iseo, before making his way up through Valle Camonica. Fighting against heathens and founding new churches, the king arrived in Monno, where legend has it, he violently defeated the Lombard troops at the Mortirolo pass. From here, Charlemagne made his way up to the Tonale pass and continued his route through Trentino, finally heading to Carisolo.*



Conosciuta in tutto il mondo per le Incisioni Rupestri, dichiarate Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, la Valle Camonica è da sempre sinonimo di **Cultura, Arte e Storia**, con il suo inestimabile patrimonio archeologico d'epoca romana, le bellissime chiese affrescate da grandi pittori rinascimentali, i numerosi borghi e castelli medievali.

Ma Valle Camonica significa anche **Natura e Sport**: grazie alla presenza di importanti Ski aree, della Ciclovia del Fiume Oglio e dei numerosi percorsi dedicati alle mountain bike, è possibile frequentare in libertà un paesaggio variegato, dal ghiacciaio al lago, **riconosciuto dall'UNESCO Riserva della Biosfera**. Il 55% della superficie della Valle Camonica è area protetta, custodita nella Rete Natura, dove spiccano i Parchi dell'Adamello e dello Stelvio.

Ma Valle Camonica è anche **Benessere**, nelle moderne stazioni termali di Boario e Angolo e **Sapori** grazie ad un ricco paniere di prodotti tipici e ricette della tradizione camuna.

**Questo e molto altro vi aspetta in Valle Camonica, la Valle dei Segni!**

*Known all over the world for its UNESCO-World-Heritage rock engravings, Valle Camonica has always been a synonym for Culture, Art and History, thanks to its priceless archaeological heritage from the Roman age, its beautiful churches frescoed by relevant Renaissance painters and its numerous Medieval villages and castles.*

*However, Valle Camonica also stands for Nature and Sport: thanks to the presence of renown ski areas, the bike lane, river Oglio and several paths for mountain bikes, from the glacier to the lake it is possible to spend time across a variegated landscape recognised by UNESCO as a Nature Reserve. 55% of the surface of Valle Camonica is a protected area, safeguarded by Rete Natura, where the natural parks Adamello and Selvio stand out. Valle Camonica also stands for Wellness, thanks to the modern thermal baths of Boario and Angolo, and for Flavours, thanks to a rich choice of typical products and traditional recipes.*

*This and much more awaits for you in Valle Camonica, the Valley of Landmarks!*

Informazioni Information

Valle Camonica. La Valle dei Segni  
 Valle Camonica. The Valley of Landmarks

www.turismovallecamonica.it  
 info@turismovallecamonica.it



## IL CAMMINO DELLA VIA VALERIANA ANTICA VIA VALERIANA WALK

Il **Cammino della Via Valeriana** si sviluppa dalla Città di Brescia, passando per la Franciacorta, il Lago d'Iseo, la Valle Camonica e termina a Tirano (Valtellina).

L'itinerario parte da Brescia e giunge a Edolo dove si divide in due tronconi, uno verso il Passo dell'Aprica e Tirano e uno verso il Passo del Tonale. Si sviluppa per circa 200 km ed è diviso in 12 tappe. Il percorso si snoda per la maggior parte lungo la mezza costa dei rilievi montani. Nonostante sia un itinerario di media difficoltà presenta comunque diversi salì e scendi con alcune salite e discese abbastanza impegnative. Il senso del Cammino è unidirezionale: partendo dalla Città si seguono i sentieri dei colli bresciani e della Franciacorta, si raggiunge la sponda sinistra del Lago d'Iseo, poi la sinistra orografica della Valle Camonica fino al centro di Boario Terme, dove attraversando il paese, si passa sulla destra orografica, per poi tornare sul versante sinistro da Edolo fino al Passo del Tonale o il Passo dell'Aprica.

*The route of the Via Valeriana Walk goes from the city of Brescia to Tirano (Valtellina), passing through Franciacorta, Lake Iseo and Valle Camonica.*

*The route starts from Brescia and reaches Edolo where it splits into two directions, one towards Passo dell'Aprica and Tirano and one towards Passo del Tonale. It stretches over 200 km and is divided into 12 legs.*

*The route mainly winds along the mid-hillside of the mountains. Despite being an itinerary of medium difficulty, it still has some quite challenging climbs and descents. The direction of the Walk is unidirectional: starting from the city, we follow the paths of the Brescia hills and Franciacorta, we reach the left coast of Lake Iseo, then the orographic left of Valle Camonica up to the centre of Boario Terme, where, crossing the town, we move onto the orographic right, to then return to the left side from Edolo to Passo del Tonale or Passo dell'Aprica.*



## LA LUNGA STORIA DELLA VALERIANA THE LONG HISTORY OF VIA VALERIANA

Fin dall'antichità il Lago d'Iseo e la Valle Camonica sono stati percorsi da numerosi sentieri che li univano e permettevano il passaggio di uomini e merci verso la pianura, la città di Brescia e i passi alpini per raggiungere le valli limitrofe.

Alcuni tracciati utilizzati già nella preistoria sono stati poi allargati e sistemati nelle epoche successive, sia in epoca romana con la costruzione della città di Cividate Camuno, sia nel Medioevo con l'edificazione di numerosi centri abitati. Questi percorsi caddero in disuso solo nel XIX secolo con la realizzazione di una strada più comoda sul fondovalle.

Sull'origine del termine "Valeriana" esistono due ipotesi. La prima farebbe risalire il tracciato all'epoca romana, realizzata nel III secolo per volere del Console Gaio Publio Licinio Valeriano. La seconda ipotesi fa derivare il nome da "Vallesiano o Valleriana", termine che indica un percorso che si snoda all'interno di una valle. Lo stesso termine si riscontra anche in Valtellina e in altre zone di montagna.

*Since ancient times, lake Iseo and Valle Camonica were crossed by many paths which were made to allow the passage of people and goods towards the plain, Brescia and the mountain passes of the Alps, to reach the valleys nearby.*

*Some paths which were already used in prehistory were then enlarged and rearranged in the following ages, both in the Roman Age, when the town of Cividate Camuno was built, and in the Middle Ages, when many other villages were built.*

*These paths fell into disuse only in the XIX Century, when a more convenient road was built along the valley floor. There are two hypotheses for the origin of the word "Valeriana". According to the first, the itinerary dates back to the Roman Age, when it was built under the behest of the consul Gaio Publio Licinio Valeriano. The second hypothesis states that the name would come from "Vallesiana" or "Valleriana", words which meant a route inside a valley. The same word is found also in Valtellina and other mountain areas.*

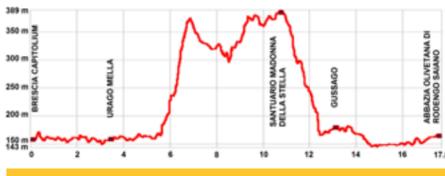


## TAPPA 1. Brescia - Rodengo Saiano | 17,7km

### Leg 1. Brescia - Rodengo Saiano | 17,7km

Il cammino parte dal sito archeologico del Capitulum della città di Brescia, attraversa il centro, raggiungendo il Parco delle Colline ad Urigo Mella dove inizia la salita sui colli. Si prosegue con vista sulla Franciacorta e i suoi vigneti fino ad arrivare al Santuario della Madonna della Stella di Cellatica. Il percorso scende a Gussago seguendo strade secondarie, con vista sul colle della Santissima, procedendo tra i vigneti e i campi fino a raggiungere l'Abbazia Olivetana dei Santi Nicola e Paolo VI di Rodengo Saiano. Il complesso merita una visita per le sue bellezze artistiche e come luogo di raccoglimento.

*The Walk starts from the archaeological site of the Capitulum in the city of Brescia and crosses the centre, reaching the Colline park in Urigo Mella, where the climb up the hills begins. The route continues with a view over Franciacorta and its vineyards, until it reaches the Sanctuary of Madonna della Stella, in Cellatica. The Walk descends to Gussago through secondary roads, with a view over the Santissima hill, proceeding through vineyards and fields until it reaches the Olivetan Abbey of Saints Nicholas and Paul VI, in Rodengo Saiano. The complex is worth a visit thanks to its artistic beauty and being a place of meditation.*

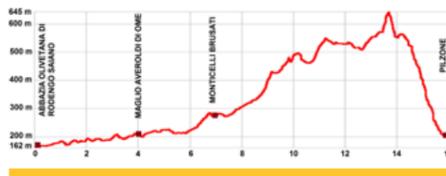


## TAPPA 2. Rodengo Saiano - Pilzone d'Iseo | 16 km

### Leg 2. Rodengo Saiano - Pilzone d'Iseo | 16 km

Lasciando l'abbazia, attraversando il paese di Rodengo Saiano, ci dirigiamo verso il Maglio Averoldi di Ome. Il percorso attraverso il Parco del Bosco delle Querce di Ome e proseguendo in leggera salita si raggiunge il paese di Monticelli Brusati e la località di Gaina. Si continua per sentieri nel bosco salendo di quota per superare il monte tra la Franciacorta e il Lago d'Iseo. Raggiunta la cima inizia la discesa, sempre nel bosco, verso Pilzone d'Iseo. Si consiglia una sosta alla panchina gigante presso la chiesa di San Fermo poco prima del termine della tappa con vista sul lago e su Monte Isola.

*Leaving the abbey, we head towards Maglio Averoldi in Ome, crossing the town of Rodengo Saiano. The route crosses the Bosco delle Querce park in Ome and continues up a slight hill until the village of Monticelli Brusati and the territory of Gaina. We carry on along paths through the woods and climb up to cross the hill between Franciacorta and Lake Iseo. Once we reach the top, the descent towards Pilzone d'Iseo begins, still in the woods. We recommend a break at the giant bench next to the church of San Fermo, for a view over the lake and Monte Isola just before the end of the leg.*



## TAPPA 3. Pilzone - Pisogne | 24 Km

### Leg 3. Pilzone - Pisogne | 24 km

La tappa parte dalla Chiesa di Pilzone. Il percorso rimane sempre in posizione dominante sul lago e sale in quota per arrivare a Zone, famoso per le caratteristiche piramidi di terra dovute all'azione erosiva del terreno, e superare il Passo di Croce di Zone, da dove inizia la discesa verso Pisogne e quindi quasi la riva del lago. Il tracciato regala bellissimi scorci paesaggistici sul territorio lacustre e su Montisola. La prima tappa della Via Valeriana è per la maggior parte immersa nella natura, tra ulivi e boschi. Scesi a Pisogne la tappa termina presso la Chiesa di Santa Maria della Neve, famosa per gli affreschi del Romanino. Da qui parte la seconda tappa della Via Valeriana, entrando in Valle Camonica.

*The leg starts from the church of Pilzone. The path stays at a dominant position over the lake and climbs up to arrive in Zone, which is renowned for its characteristic earth pyramids created by the erosive action of the ground. The walk passes through Passo di Croce di Zone (Zone Cross pass), where the descent towards Pisogne and the side of the lake begins. The path grants breathtaking landscapes of the lake and Montisola. The first leg of Via Valeriana is mainly surrounded by nature, between olive trees and woods. Once in Pisogne, the leg ends at St. Maria della Neve's Church, famous for the frescoes by Romanino. From here, the second leg of Via Valeriana begins, entering Valle Camonica.*

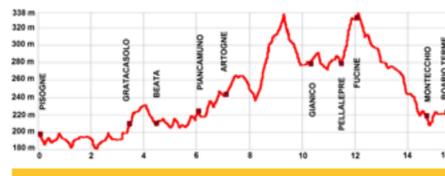


## TAPPA 4. Pisogne - Boario Terme | 15,4 Km

### Leg 4. Pisogne - Boario Terme | 15.4 km

Partendo da Pisogne e attraversando alcuni tratti di campagna giungiamo ai paesi di Gratacasolo, Beata, Pian Camuno e Artogne. Proseguendo in salita il percorso attraversa pianori e zone boschive dai quali si scorge il paesaggio sottostante. Giunti all'abitato di Gianico possiamo fare una piccola deviazione fino al Santuario della Madonna del Monte, edificato nel 1500. Lasciando Gianico proseguiamo fino alle frazioni di Darfo (Pellalepre e Fucine) dove attraversiamo il fiume Oglio sull'antico Ponte di Montecchio. La tappa si conclude a Boario Terme. Tappa facile che non presenta grandi dislivelli e che risulta essere quella più urbanizzata dell'intero Cammino, essendo la Bassa Valle ricca di centri abitati.

*Starting from Pisogne and crossing a bit of countryside, we reach the villages of Gratacasolo, Beata, Pian Camuno and Artogne. Continuing uphill, the walk goes through plains and woods, where it is possible to admire the landscape down below. Once in Gianico we can divert a little to see the Madonna del Monte's Sanctuary, erected in the year 1,500. Leaving Gianico we move forward to Darfo's hamlets named Pellalepre and Fucine and we cross the river Oglio walking over the old bridge of Montecchio. The leg finishes in Boario, at the thermal baths. This second leg of the walk is easy because it doesn't have any great differences in height. It is also the most urbanised leg of the route, the low valley being very populated.*



## CAMMINO DELLA VIA VALERIANA VIA VALERIANA WALK

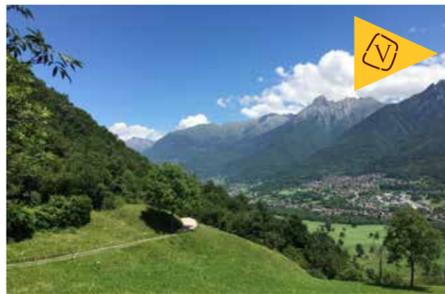
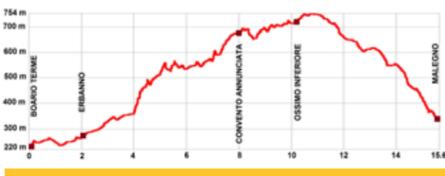


## TAPPA 5. Boario Terme - Malegno | 15,6 Km

### Leg 5. Boario Terme - Malegno | 15,6 km

Dalle Terme di Boario si raggiunge il borgo di Erbanno dove possiamo visitare la chiesa di Santa Maria del Restello, affrescata dal pittore Callisto Piazza. Usciti dal paese percorriamo un sentiero di mezza costa tra terrazzamenti di vite. Dopo qualche chilometro inizia la salita, tra boschi e torrenti, che porta al Santuario dell'Annunciata di Piancogno, complesso monastico del XV secolo, ricco di testimonianze artistiche e famoso per aver ospitato il Beato Innocenzo da Berzo. Proseguendo per l'abitato di Ossimino inizia la discesa attraverso il Bosco del Cerreto per arrivare al paese di Malegno. Al termine della tappa con una piccola deviazione possiamo visitare il paese di Cividate Camuno, famoso per le testimonianze di epoca romana.

*From the thermal baths of Boario the walk reaches the small village of Erbanno, where we can visit St. Maria del Restello's Church, frescoed by Callisto Piazza. After the village we follow a hillside path among terracing vineyards. After a few kilometres the walk starts to go uphill, among woods and streams, to reach the Sanctuary of Annunciata in Piancogno, a XV Century monastery rich in artistic exemplars and famous for hosting the Blessed Innocenzo from Berzo. Continuing through Ossimino, the path descends through the forest of Cerreto and arrives in Malegno. At the end of the leg, with a small diversion, we can visit Cividate Camuno, renowned for its Roman sights.*

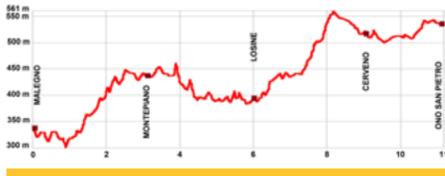


## TAPPA 6. Malegno - Ono San Pietro | 10,55 Km

### Leg 6. Malegno - Ono San Pietro | 10,55 km

Il percorso si snoda su leggeri pendii tra terrazzamenti coltivati, edicole votive e casolari. Ampi spazi aperti permettono di ammirare suggestivi scorci sul fondo valle e sul castello di Breno. La strada rimanendo in quota raggiunge il centro storico di Losine e Cerveno, dove possiamo visitare il Santuario della Via Crucis. Mantenendo la quota con visuale sui monti Concarena e Pizzo Badile, definiti i "Monti Sacri della Valle Camonica", attraversiamo zone naturalistiche peculiari di questa zona. Un'agevole passeggiata ci porta all'ultimo tratto fino al raggiungimento della meta. Da Ono San Pietro con una piccola deviazione possiamo arrivare a Cemmo e Capo di Ponte.

*The itinerary goes through slight hills, among cultivated terracing, votive niches and farmhouses. Large open spaces allow us to admire evocative glimpses of the valley floor and Breno Castle. Staying on the hillside, the walk reaches the historical centres of Losine and Cerveno, where we can visit the Via Crucis Sanctuary. Maintaining the height, we continue to enjoy the sight over the mountains of Concarena and Pizzo Badile, described as Valle Camonica's "Sacred Mountains", and we move through the typical vegetation of this area. An easy walk takes us to the destination of this leg. From Ono San Pietro we can divert to visit Cemmo and Capo di Ponte.*



## TAPPA 7. Ono San Pietro - Malonno | 17 Km

### Leg 7. Ono San Pietro - Malonno | 17 km

Partendo da Ono San Pietro il tracciato tra un salì e scendi nei boschi, attraversando torrenti scavati nella roccia e seguendo vie acciottolate, ci porta al caratteristico paese di Pescarzo. Usciti l'abitato continuiamo lungo comodi sentieri all'ombra di castagni. Mantenendo la quota e attraversando aree istoriate passiamo per Sellero e Novelle. Il percorso continua su una comoda ciclovìa immersa tra alberi e prati fino a Forno Allione. Superata questa zona, attraversando il fiume Oglio, proseguiamo lungo la ciclovìa, inoltrandosi nuovamente nei boschi e poi nei prati fino alla conclusione della tappa nel centro storico di Malonno.

*Leaving Ono San Pietro, the itinerary goes up and down through the woods, coming across streams carved into the rock and cobbled roads, until reaching the peculiar village of Pescarzo. Once out of the village, we carry on along comfortable paths in the leafy shade of the chestnut trees. Crossing historical decorated areas, we pass through Sellero and Novelle. The itinerary continues along a comfortable bike lane surrounded by trees and fields until Forno Allione. After this area, we continue on the bike lane crossing the river Oglio and venturing once again into woods and fields until the end of the leg in the historical centre of Malonno.*

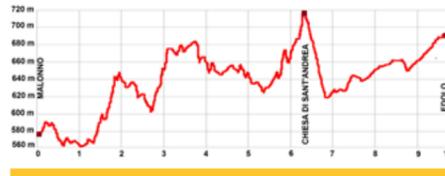


## TAPPA 8. Malonno - Edolo | 10 Km

### Leg 8. Malonno - Edolo | 10 km

La tappa parte dal centro storico di Malonno, che si attraversa, e mantenendo la quota percorriamo un comodo sentiero all'ombra di lussureggianti boschi di castagni. Il tracciato ha un contesto più naturalistico che culturale in quanto si attraversano folti boschi. La tappa di media difficoltà presenta alcune ripide salite e discese su rocce. Prima di giungere a Edolo attraversiamo una piccola radura con alcune fattorie e nelle vicinanze possiamo vedere la piccola chiesa di Sant'Andrea. Giungiamo al centro storico di Edolo lungo il fiume e terminiamo il percorso presso la Chiesa di San Giovanni Battista e la vicina stazione dei treni.

*The leg starts by crossing the historical centre of Malonno, to follow a comfortable path among rich chestnut woods. The leg is more for those with an interest in nature rather than culture, because it passes through thick forests. The medium-difficulty leg contains some uphill and downhill paths on the rocks. Before arriving to Edolo, we cross a small clearing with some farms and nearby we can see the small church of St. Andrea. We get to the historical centre of Edolo by walking along the river and we end the itinerary at St. Giovanni Battista's Church and the nearby train station.*



## TAPPA 9. Edolo - Passo dell'Aprica | 16,7 Km

### Leg 9. Edolo - Aprica Pass | 16,7 Km

Da Edolo, crocevia tra i due passi principali della Valle Camonica, raggiungiamo il percorso dell'Ogliolo (torrente che ci accompagnerà per tutto il tragitto). Il percorso, inizialmente in piano, si svolge quasi tutto in salita per raggiungere i 1200 metri del Passo dell'Aprica. La tappa percorre numerosi paesi immersi nella natura, tra cui Corteno Golgi patria di Camillo Golgi. Il tratto è un alternarsi tra boschi, prati, paesini tipici di montagna e Edicole votive, il tutto accompagnato dal rumore dell'acqua che scorre e dai suoni della natura. La tappa si conclude all'Aprica.

*From Edolo, the crossroads between the two main passes of Valle Camonica, we follow the way of the river Ogliolo (a stream which accompanies us throughout the whole journey). Starting on a plain, the itinerary is almost all uphill, in order to reach the 1,200 Mt of the Aprica Pass. The leg passes through several villages surrounded by nature, such as Corteno Golgi, where Camillo Golgi was born. The route is a succession of woods, fields, characteristic mountain villages and votive niches, accompanied by the sound of running water and nature. The leg finishes in Aprica.*



Segnavia del cammino  
Wegweiser

